



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
LINK

PQA - Presidio di Qualità di Ateneo

RELAZIONE 2022
SULLO STATO DI ATTUAZIONE
DEL SISTEMA DI QUALITÀ DI ATENEO

(1° SETTEMBRE 2021- 31 AGOSTO 2022)

INDICE

1. Premessa.....	Pag. 3
2. Obiettivo generale.....	pag. 3
3. Obiettivi specifici.....	pag. 4
3.1. <i>Ateneo, PTA, Sistema bibliotecario di Ateneo. Internazionalizzazione</i>	pag. 4
4. Didattica.....	pag. 7
4.1. <i>Struttura</i>	pag. 7
4.2. <i>CdS e CPDS</i>	pag. 9
4.3. <i>OFA</i>	pag. 10
4.4. <i>Attrattività</i>	pag. 11
5. Ricerca.....	pag. 13
5.1. <i>Struttura</i>	pag. 13
5.2. <i>Docenti</i>	pag. 14
5.3. <i>VQR 2015-2019</i>	pag. 14
6. Terza Missione.....	pag. 15
7. Conclusioni.....	pag. 17

1. PREMESSA

A séguito delle dimissioni del precedente Presidente (gennaio 2022), il Presidio di qualità di Ateneo (da ora: PQA) è stato ricostituito – secondo quanto stabilito dal nuovo Regolamento emanato con Decreto Direttoriale nr. 19/2022 (entrato in vigore il 15 luglio 2022) – in data **30 agosto 2022** (prot. nr. 457), con la nomina dei componenti nelle persone dei Professori **Elena Borin**, **Massimiliano Coviello**, **Nicola Ferrigni** (già membro del PQA) ed **Elisa Scaroina**.

La Prof. **Stefania Capogna**, invece, già componente del precedente Presidio, aveva rassegnato le dimissioni il 25 agosto 2022, ai sensi dell'art. 5 co. 1 del Regolamento PQA, per incompatibilità con altro incarico direttivo in Ateneo, mantenendo, in ogni caso, uno stretto contatto con il Presidio in qualità di Delegata del Rettore per la Qualità di Ateneo, con particolari funzioni di collegamento tra le relative attività all'interno dei singoli Corsi di Studio (CdS) e il PQA stesso.

Il Prof. **Massimo Miglietta**, ordinario dell'Università degli Studi di Trento, è stato nominato nuovo Presidente del PQA (cfr. delibera CdA 12 aprile 2022), in sostituzione del dimissionario Prof. **Alessandro Corbino** (emerito dell'Università degli Studi di Catania) a cui va un sincero e sentito ringraziamento per il lavoro svolto negli anni precedenti con passione, precisione e puntualità esemplari.

Nel corso della prima seduta del nuovo PQA (6 settembre 2022) il Presidente ha nominato (ai sensi dell'art. 4, co. 2 del citato Regolamento) il Prof. Nicola Ferrigni quale Vice Presidente del Presidio, data la sua precedente esperienza e conoscenza delle dinamiche relative al miglioramento della QA.

Il PQA è risultato, pertanto, in grado di operare in modo pieno a far data dal presente mese di settembre – seppure godendo, per questo primo anno di valutazione della QA, di tempi assai ridotti per l'analisi dei dati e per la redazione della relazione da trasmettere al Nucleo di Valutazione (NdV).

Il periodo di lockdown, il mutamento degli organi verticali di Ateneo, nonché della stessa proprietà della Università degli Studi Link (già 'Link Campus University'), e le dimissioni del precedente Presidente, hanno prodotto un significativo rallentamento dei lavori e un sostanziale 'stallo', fino all'attuale ripresa: si tratta di un dato oggettivo, che questo Presidio non intende utilizzare quale alibi, ma che è necessitato rilevare ai fini della conduzione dell'analisi e della determinazione degli obiettivi che, al momento, risulta possibile realizzare.

2. OBIETTIVO GENERALE

In termini di obiettivo generale, il PQA intende perseguire lo scopo di attivare le energie necessarie al fine di raggiungere il miglioramento della QA (anche in vista della seconda visita CEV che avrà luogo non prima del prossimo anno). Questo obiettivo sarà perseguito evidenziando – oltre

PQA - Presidio di Qualità di Ateneo

ai punti di forza presenti nell'Ateneo – gli elementi di fragilità, cercando di individuare le opportune strategie di contrasto degli stessi, suggerendo i correttivi e le attività da effettuare per il loro superamento.

Il primo dato positivo da sottolineare è la pubblicazione del **giudizio Anvur** sull'Ateneo, a séguito della visita CEV 2019: da un primo giudizio, provvisorio, di *'condizionato'* si è giunti a quello definitivo di *'soddisfacente'*. Un risultato, questo, che stimola a cercare di operare sempre meglio e in maniera sempre più efficace, al fine, in primo luogo, di poterlo vedere confermare nel corso della prossima visita CEV e, auspicabilmente, migliorarlo, poiché esistono senz'altro le risorse per raggiungere questo ambizioso risultato.

3. OBIETTIVI SPECIFICI

3.1. *Ateneo, PTA, Sistema bibliotecario di Ateneo. Internazionalizzazione.*

Ateneo	
Punti di forza	Criticità
1. Pubblicazione Statuto e Regolamenti di Ateneo. Sito aggiornato e funzionale.	1. Mancanza di un regolamento <i>ad hoc</i> per la creazione del Sistema bibliotecario di Ateneo.
2. Migliore distribuzione delle risorse PTA	2. Segnalata necessità di ulteriore implementazione del personale PTA, attualmente impegnato su molti fronti
3. Esecuzione del piano di reclutamento del personale docente	3. ---
4. Parziale rafforzamento dell'internazionalizzazione	4. Necessità di individuare ulteriori strategie per incrementare la partecipazione a programmi internazionali (rafforzando scambi/partnership internazionali)
---	5. Parziale carenza di immatricolazioni.

3.1.1. Per quanto riguarda l'emanazione e la pubblicazione dei vari Regolamenti, necessari al regolare funzionamento della macchina accademica, in tutte le sue componenti, è da registrare lo sforzo delle Autorità nel procedere a normalizzare tali profili organizzativi, soprattutto per lodevole impulso del Direttore Generale. Sono stati emanati numerosi Regolamenti (ad esempio, quello che disciplina il funzionamento del PQA, così come già da tempo si era proceduto a definire con precisione le modalità di svolgimento delle prove d'esame – elemento di sensibile criticità che era stato segnalato dalla visita CEV 2019. A riguardo delle prove d'esame di profitto, il PQA valuta molto positivamente in termini di 'qualità' la decisione delle Autorità accademiche di riportare – dopo le deroghe giustificate dall'emergenza sanitaria degli ultimi due anni – il loro svolgimento *esclusivamente* in presenza in sede, e la composizione delle Commissioni in forma non monocratica, così da garantire l'assoluta trasparenza anche formale delle prove stesse.

PQA - Presidio di Qualità di Ateneo

Diversi Regolamenti sono già esecutivi, ed altri attendono la conclusione dell'*iter* temporale (60 giorni) necessario per la loro pubblicazione ed entrata in vigore.

Il PQA raccomanda il rispetto dei tempi statuari nell'emanazione di tutti i Regolamenti necessari al regolare funzionamento dell'Ateneo. Peraltro il nuovo sito offre la visione completa di quanto già vigente, anche in termini di Decreti, al link: <https://www.unilink.it/ateneo/statuto-e-regolamenti>.

Il PQA desidera segnalare – per inciso – il notevole progresso che è stato impresso negli ultimi due anni al **sito internet** di Ateneo e quelli dei singoli Corsi di studio (CdS) e delle varie sezioni, attraverso il quale è possibile ottenere informazioni rapide, precise ed esaustive. Al momento è stato segnalato come, talora, non tutti i comandi di 'ricerca' (in particolare quello indicato dal simbolo della lente di ingrandimento) si attivino con ogni browser: la piena funzionalità sarebbe di ulteriore grande aiuto per la conoscenza (soprattutto esterna) delle attività della Link.

3.1.2. In relazione alle forze in **dotazione al PTA**, intanto è da rilevare l'elevato grado di soddisfazione, sia da parte del personale Docente, sia da parte degli Studenti. L'attività svolta dal PTA di Ateneo è unanimemente considerata di ottimo livello e solida competenza, nonché impreziosita da grandissima dedizione di ogni Collaboratore. Tali qualità erano già emerse nel corso degli Audit tenuti dalla CEV 2019.

Si tratta, senza ombra di dubbio, di un **considerevole elemento di forza** dell'Ateneo.

Peraltro, nel corso delle audizioni tenute dal PQA nel corrente mese di settembre, è pure emersa l'esigenza di una implementazione quantitativa del PTA. Il progressivo sviluppo dell'Ateneo, infatti, comporta l'aumento proporzionale del carico di lavoro che grava, non solo sui Docenti, ma anche (e, talora, soprattutto) sul Personale di supporto.

Il PQA consiglia, pertanto, la previsione di programmi di reclutamento di nuove unità anche nell'ambito del PTA.

3.1.3. In ordine al **reclutamento del personale docente**, è da segnalare l'avvio e la prosecuzione di un consistente programma di acquisizione di nuove forze stabili. Sono stati, infatti, banditi 19 posti di cui 14 per Professore di seconda fascia e 5 per Ricercatore a Tempo Determinato. Si segnala, peraltro, la 'buona pratica' di prevedere la composizione delle relative Commissioni di valutazione comparativa con modalità che ne assicurino l'imparzialità nonché l'idoneità ad individuare i migliori candidati che partecipano alla selezione. Sul punto vd. anche oltre, § 5.2.

Il PQA ritiene che si tratti di una tra le migliori *performance* raggiunte della Università Link, tale da consentire il pieno raggiungimento dei requisiti di docenza (obiettivo indicato anche dalla relazione CEV 2019), al fine di abbandonare – come peraltro necessario – l'attribuzione delle posizioni di Professore straordinario a tempo determinato e da rafforzare e consolidare, con l'inserimento di nuove e giovani energie, il corpo docente dell'Ateneo.

PQA - Presidio di Qualità di Ateneo

3.1.4. Elementi di criticità, per contro, sono ravvisabili per quanto riguarda la creazione di un adeguato **Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA)**: anche il sito, che pure è tecnicamente bene costruito, manifesta, per così esprimersi, una qual certa ‘essenzialità’:

<https://opac.uniroma1.it/SebinaOpacRMS/.do?sysb=unilink>

Alcuni di questi profili erano già emersi nel corso della visita CEV 2019, ed erano stati segnalati nella relativa relazione Anvur.

Al momento, infatti, oltre ad essere assente un Regolamento *ad hoc*, la stessa struttura non pare ancora in grado di offrire una adeguata sistemazione del materiale bibliografico presente in Ateneo nonché luoghi deputati alla consultazione (sebbene sia stato aumentato in modo consistente – e questo rappresenta senz’altro un dato positivo – il numero delle postazioni generali di studio all’interno dell’Ateneo). Già la relazione PQA 2020 e 2021 registrava l’acquisizione di ‘fondi’ ricevuti in dono (tra cui il ‘dono Vanzetti’ e il ‘fondo Bontempi’ – il ‘fondo Crifò’, invece, contrariamente a quanto riportato nelle precedenti relazioni, è stato destinato dalla famiglia dello studioso ad altra Università fuori regione), ma resta ancora incerta la loro precisa collocazione e la loro effettiva usufruibilità.

Dalle audizioni del corpo docente è emersa, inoltre, la mancata attivazione di alcune risorse elettroniche precedentemente acquisite. Peraltro il Direttore Generale, a specifica domanda nelle audizioni, ha precisato che è allo studio la verifica di quelle necessarie, e che è già previsto un piano di spesa per la loro riattivazione.

Il PQA raccomanda:

- l’emanazione dell’apposito Regolamento, che preveda, inoltre, l’istituzione di un Consiglio di Biblioteca (a cui partecipino sia la componente Docenti sia quella Studenti);
- l’individuazione di locali idonei per la creazione della Biblioteca di Ateneo;
- la riattivazione delle risorse elettroniche necessarie per la ricerca;
- la creazione di accordi bilaterali con Biblioteche statali e universitarie al fine di consentire sia il prestito interbibliotecario sia l’accesso diretto da parte di Docenti e Studenti della Link.

3.1.5. Circa l’**internazionalizzazione** dell’Ateneo (che presenta, peraltro, un’ampia gamma di possibilità: <https://www.unilink.it/international/welcome-to-link-campus-university>), risulta ancora in parte limitata l’adesione degli Studenti a programmi di scambio e di studio all’estero (outgoing). Come è possibile osservare, il numero limitato di partecipazioni, ad esempio, al ‘programma Erasmus’ (come ad altri programmi) si giustifica con un doppio ordine di ragioni. Da un lato, il non elevato numero di Studenti iscritti ai Corsi di studio (CdS), e, dall’altro lato, la presenza, tra questi, di molti Studenti lavoratori, i quali non sono intuitivamente in grado di ‘abbandonare’ la propria occupazione per periodi significativi. Assai soddisfacente è, invece, l’attrattiva della Link verso Studenti provenienti dall’Estero.

Al di là di queste comprensibili ragioni, anche i Docenti, in uno con il PQA, concordano sulla necessità di incentivare una maggiore partecipazione ai programmi europei di scambio e studio

PQA - Presidio di Qualità di Ateneo

(outgoing). Peraltro, questo sarebbe in linea con una buona estensione dei rapporti scientifici con enti universitari e con colleghi stranieri che i Docenti della Link già intrattengono proficuamente.

3.1.6. *Last but not least*, il dato, appena sottolineato, del numero non ancora elevato di Studenti iscritti ai CdS della Link, assume maggiore rilievo per alcuni CdS: si fa riferimento, in modo speciale, alla LMG/01 (Giurisprudenza) e alla LM56 (Consulenza del Lavoro e Gestione delle Risorse Umane).

Il PQA manifesta qualche preoccupazione per i dati numerici delle immatricolazioni di questi corsi, e raccomanda molto vivamente di individuare percorsi attrattivi (vd. oltre § 4.4), considerata la numerosità degli aspiranti alle lauree in sofferenza. Non è un certo un dato sconosciuto che nella Regione Lazio, e nelle regioni limitrofe, vi sia amplissima offerta formativa, ad esempio, di studi giuridici. In ogni caso, potrebbero essere messi allo studio percorsi innovativi (come nel caso della progettazione di una doppia laurea in Giurisprudenza e in Economia da raggiungere con un corso di Laurea 5+1, come ipotizzato in audizione dalla Coordinatrice del corso di LMG/01, con la quale già il presidente del PQA aveva avuto una interlocuzione in merito).

3.1.7. Ultima questione riguarda il **ritorno alla frequenza in sede**. A specifica domanda del PQA in audizione, è stato risposto che l'Ateneo intende riportare gli Studenti alla frequenza in presenza, limitando l'accesso a lezioni in video (*streaming*) soltanto per coloro che si trovassero nell'impossibilità di accedere alla sede di Roma o di Napoli.

Il PQA raccomanda di limitare tale possibilità soltanto a casi comprovati e di assoluto impedimento alla frequenza in presenza (come, ad esempio, Studenti affetti da particolari patologie; lavoratori impegnati in coincidenza con gli orari di lezione; sportivi professionisti), e che si tratti di file non scaricabili.

Peraltro, a questo riguardo, particolare attenzione andrà prestata al rapporto tra attrattività e frequenza per il CdS di Napoli (L/DS): come è stato evidenziato, la possibilità di prevedere la frequenza da remoto per un più ampio numero di fruitori, potrebbe superare l'elemento di criticità rappresentato dalla sede stessa, poiché si è osservato che quella di Roma, in quanto capitale, potrebbe facilitare l'accesso, e, quindi, l'immatricolazione, di un maggior numero di Studenti. Le autorità di Ateneo hanno ritenuto che la soluzione di una maggiore 'elasticità' in termini di frequenza possa contribuire a risolvere il problema (anche in considerazione del fatto, non secondario, che il CdS L/DS è specificamente accreditato sulla sede partenopea). Il PQA consiglia, a quest'ultimo riguardo, di monitorare gli esiti della soluzione, al fine di verificare la sua efficacia e di individuare, nel caso contrario, opportuni correttivi.

4. DIDATTICA

4.1. Struttura

PQA - Presidio di Qualità di Ateneo

Per l'A.A. 2022-2023 sono stati attivati cinque corsi di studio triennali, quattro corsi magistrali e un corso a ciclo unico. Di seguito si riporta la tabella di sintesi dell'offerta formativa dell'Ateneo relativa ai Corsi di studio:

Corsi Triennali	Corsi Magistrali	Corso a ciclo unico
DAMS - Produzione Audiovisiva e Teatrale. Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (L3)		Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG01)
Innovative Technologies for Digital Communication (L20)	Tecnologie e Linguaggi della Comunicazione (LM59)	
International Business Administration - Economia Aziendale Internazionale (L18)	Consulenza del Lavoro e Gestione delle Risorse Umane (LM56)	
	Business Management Gestione Aziendale (LM77)	
Scienze della Difesa e della Sicurezza (L/DS)		
Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (L36)	Studi Strategici e Scienze Diplomatiche (LM52/62)	

Secondo la relazione delle Attività della Scuola di Ateneo per le Attività Undergraduate e Graduate 2021-2022, la comunità accademica degli Studenti è costituita da 218 matricole e 579 iscritti. Gli Studenti internazionali ospitati dall'Ateneo nell'A.A. 2021-2022, sono stati 51 nuove matricole, di cui 35 iscritti ai Master e 16 Studenti nei CdS.

L'offerta formativa postgraduate dell'Ateneo è composta da diciotto Master di I e II livello, un corso di dottorato e un corso di Specializzazione TFA. Dalla relazione della Scuola di Ateneo per le Attività Postgraduate 2021-2022 si evince che gli Studenti iscritti ai Master sono 98, quelli iscritti ai corsi *post-lauream* sono 26.

4.2. CdS e CPDS

CdS e CPDS	
Punti di forza	Criticità
Revisione dei CdS	Passaggio da sistema GOMP a Esse3
Riformulazione della scheda SUA	Redazione delle schede di insegnamento
Regolamento della CPDS	
Convenzione AlmaLaurea	Monitoraggio del gradimento degli Studenti
Servizi di tutoria e attività di tutorship	

Dalla relazione delle Attività della Scuola di Ateneo per le Attività Undergraduate e Graduate si evincono le revisioni approntate ai singoli CdS in seguito della visita CEV del 2019 e il Rapporto Anvur del 2020. Inoltre, le modifiche specifiche ai singoli CdS sono documentate dai Decreti di modifica degli Ordinamenti didattici, disponibili nella sezione “Ordinamenti didattici” della pagina web “Statuto e Regolamenti” del sito dell’Università (<https://www.unilink.it/ateneo/statuto-e-regolamenti>). In generale, gli interventi di modifica ai CdS hanno riguardato: la lingua di erogazione di alcuni CdS, la riduzione dei *curricula* erogati, la razionalizzazione dell’offerta formativa, la revisione degli obiettivi formativi, l’inserimento e/o l’incremento di attività laboratoriali.

Il cambio di sistema informatico per la gestione della didattica e dei servizi di segreteria, da Gomp a Esse3, ha comportato la necessità di provvedere all’efficientamento delle segreterie Docenti e Studenti in merito all’offerta formativa dei diversi CdS e a una formazione dei Docenti sull’utilizzo della nuova piattaforma (formazione che il PQA caldeggia). Il raccordo tra le schede di insegnamento dei CdS viene perlopiù svolto dalla segreteria Docenti.

Si segnala, tuttavia, la mancanza della supervisione da parte dei Coordinatori dei CdS.

La Governance di Ateneo, nell’ottica di favorire il coinvolgimento e la condivisione tra i Docenti, ha avviato un lavoro collegiale in occasione della riunione plenaria tenutasi il 16/06/2022 e che ha visto una partecipazione quasi unanime. In questa occasione sono stati istituiti sette “Tavoli” di lavoro operativi (Regolamenti, didattica, focus CdS LMG/01, fidelizzazione e Placement, comunità accademica Studenti/Docenti, internazionalizzazione, ricerca), composti dai Docenti e da una parte del Personale tecnico amministrativo, su temi centrali al fine ottimizzare i processi di Ateneo con il coinvolgimento attivo dei docenti e del personale TA. Questi Tavoli di lavoro produrranno risultati in termini di progetti attuabili entro la fine del 2022.

Nello specifico, il ‘Tavolo della didattica’ si è posto come obiettivi di breve periodo:

- l’implementazione di un sistema di monitoraggio delle schede di insegnamento da parte dei coordinatori dei CdS allo scopo di garantirne l’uniformità, evitando mancanze e ridondanze tra i diversi insegnamenti;

PQA - Presidio di Qualità di Ateneo

- il miglioramento del format delle schede di insegnamento in modo che questo sia il più possibile corrispondente ai campi previsti da Esse3;
- la creazione di course catalogue;
- l'utilizzo di Smart Learn che permetta ai Docenti di caricare in autonomia i propri materiali didattici.

In data 12.07.2022 è stato emanato e pubblicato il “Regolamento per il funzionamento delle Commissioni paritetiche Docenti Studenti” (disponibile a questo link: https://www.unilink.it/fileadmin/user_upload/statuto_regolamenti/organi/Testo_Regolamento_CPD_S_DEF.pdf). Per la nomina della componente docente si prevede di provvedere a stretto giro. Il 12.09.2022, in concomitanza con l'inizio del nuovo A.A., si è provveduto a pubblicare il D.R. n. 944 ed è stata avviata la procedura per la raccolta delle candidature spontanee degli Studenti.

In merito alla dotazione di strumenti per la valutazione del percorso di studio e le scelte professionali, dal mese di febbraio 2022, è stata attivata una convenzione con il Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea che garantirà anche aggiornamenti sulle ricadute occupazionali degli Studenti. In precedenza e fino a dicembre 2021, la valutazione dell'offerta formativa da parte degli Studenti veniva rilevata attraverso un questionario online accessibile dal Sistema di Valutazione di Ateneo Smart Edu.

Si segnala che quest'ultima tipologia di monitoraggio è risultata poco efficace, sebbene tale criticità sia stata in parte compensata dalle costanti interazioni informali tra componente studentesca e Docenti, rese possibili dalle dimensioni contenute della comunità studentesca, dall'attivazione di un servizio tutoria, offerto da cinque Referenti Didattici, e infine dalla presenza di tutor su specifiche discipline che offrono piani di assistenza agli Studenti che ne fanno richiesta.

A parere del PQA tali strumenti devono essere meglio ottimizzati ed è altresì necessario ampliare i momenti formali che permettano ai CdS di analizzare e recepire con continuità le opinioni degli Studenti.

4.3. *OFA*

OFA	
Punti di forza	Criticità
Pre-corsi	Valutazione delle conoscenze pregresse

Gli Audit del Presidio di Qualità del 12-13.09.2022 hanno messo in evidenza l'esistenza di pre-corsi istituiti da alcuni CdS, finalizzati a fornire conoscenze di base sui specifici insegnamenti.

Tali corsi non sono obbligatori e non prevedono una valutazione finale.

Per rispondere alla disomogeneità delle conoscenze pregresse, il Tavolo della didattica ha presentato un intervento di medio periodo incentrato sugli OFA che ha definito le seguenti azioni:

PQA - Presidio di Qualità di Ateneo

- nomina delle commissioni OFA a livello di CdS e di Ateneo;
- definizione delle procedure per le verifica in ingresso e in uscita;
- elaborazione dei percorsi didattici;
- comunicazione e condivisione all'interno dei CdS.

Tale procedura è stata recepita e inserita nella relazione delle Attività della Scuola di Ateneo per le Attività Undergraduate e Graduate che, per l'attuazione dei Test di Ingresso e dei successivi OFA, ha previsto la creazione di una struttura con uno specifico flusso di lavoro.

Il PQA raccomanda l'effettiva e puntuale attuazione del piano di regolarizzazione degli OFA, che risulta costituire ancora un nodo problematico relativo alla didattica di Ateneo.

4.4. *Attrattività*

Attrattività	
Punti di forza	Criticità
CdS in lingua inglese	Scarsa attrattività percorsi magistrali e dispersione Studenti fra CdS Triennali e Magistrali
College Life Erasmus +	
Job Day e Open Day	Placement e Career Service
ProteoBrains	

A partire dall'A.A. 2021/2022, i CdS erogati in italiano e in inglese sono:

1. International Business Administration – Economia Aziendale Internazionale (L18). *Curriculum*: International Finance (inglese).
2. Business Management – Gestione aziendale (LM77). *Curriculum*: International Finance (inglese).
3. Scienze della Difesa e della Sicurezza (LM52/62). *Curriculum*: International Relations LM52 (inglese).
4. Innovative Technologies for Digital Communication (L-20). *Curriculum*: Innovation and Digital (inglese).
5. Tecnologie e Linguaggi della Comunicazione (LM59). *Curriculum*: Interaction design (inglese).

PQA - Presidio di Qualità di Ateneo

A integrazione di questa offerta formativa, è stata stipulata una convenzione con ‘College Life Italia’ che coinvolge Studenti-atleti provenienti dagli Stati Uniti.

Il programma Erasmus +, gestito dall’Ufficio dedicato e presidiato da una risorsa, per l’A.A. 2021-2022 ha visto la partecipazione di 25 Studenti in totale di cui 7 in outgoing. Il coinvolgimento degli Studenti internazionali e la mobilità in incoming e outgoing connessa al programma Erasmus + è in aumento. Per l’A.A. 2022-2023 la previsione di Studenti internazionali è di 60 iscritti ai Master e 40 ai CdS. Sono altresì aumentate le convenzioni con le università straniere consorziate, così come è stata diversificata l’offerta dei percorsi formativi.

Per fare fronte a questa crescita è prevista l’istituzione di un desk che si occuperà in modo trasversale di tutti gli Studenti internazionali, composto da quattro risorse. Il PQA valuta positivamente l’iniziativa e auspica la sua realizzazione in tempi brevi.

Le principali criticità relative all’attrattività dell’Ateneo, individuate nella relazione delle Attività della Scuola di Ateneo per le Attività Undergraduate e Graduate, sono:

- la ridotta attrattività dei percorsi magistrali;
- un’offerta di tirocini qualificati insufficiente;
- la scarsa adeguatezza della struttura di placement.

Per incrementare l’attrattività dei CdS, in particolare di quelli magistrali, sono state effettuate, con il supporto dei Coordinatori, modifiche all’Offerta Formativa, orientando e aggiornando i percorsi di studio. Al fine di migliorare l’offerta dei tirocini sono stati ridefiniti il ruolo e la funzione del Career Service che, insieme al Placement, seguirà in modo tempestivo e continuativo gli Studenti dei corsi triennali e magistrali, in modo da supportare gli Studenti nella scelta di un tirocinio adatto al proprio percorso di studio e alle proprie aspirazioni lavorative. In merito alla terza criticità, il Career Service sta lavorando assieme con l’Ufficio Terza Missione, all’interno del quale ricadono le attività di Placement, per aumentare le convenzioni con le aziende attraverso Accordi di Collaborazione ampi e non dedicati solo al tirocinio o ad attività specifiche.

Tra i tavoli di lavoro promossi dalla Governance di Ateneo, il PQA segnala quello relativo alla Fidelizzazione degli Studenti e del Placement: quello sta collaborando con l’Area didattica per elaborare e implementare un percorso di fidelizzazione che prende avvio dai Corsi di studio triennali e sviluppa sinergie tra l’offerta formativa e l’attività di Placement. Inoltre, l’azione e la progettazione congiunta dell’Area didattica, del Career Service, delle attività di Placement e del tavolo Fidelizzazione e Placement ha dato vita a numerosi Open Day, Job Day. Infine, il coinvolgimento degli Studenti nelle attività proposte dall’Ateneo è stato valorizzato attraverso i laboratori proposti per i PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento) e le giornate di Proteo Brains, un evento organizzato presso le strutture dell’Ateneo dall’Osservatorio “Generazione Proteo” e che vede protagoniste centinaia di Studenti provenienti da tutta Italia.

Il PQA ritiene che anche tali iniziative possano incidere adeguatamente sui profili di criticità sopra evidenziati.

5. RICERCA

Ricerca	
<i>Punti di forza</i>	<i>Criticità</i>
1. Ristrutturazione dell'area ricerca e coinvolgimento attivo dei Docenti di Ateneo nella progettazione delle fonti regolamentari.	1. Necessità di concludere rapidamente il processo di riorganizzazione, così da poter dare immediata attuazione al nuovo impianto regolamentare.
2. Passaggio dalla preesistente Repository di Ateneo al nuovo Archivio istituzionale della ricerca.	2. Necessità di rendere al più presto operativo il sistema IRIS.
3. Politiche di implementazione del personale docente.	3. Necessità di garantire una omogenea distribuzione del personale docente nelle diverse aree CUN, anche ai fini della VQR.
4. Produttività e qualità della ricerca.	4. Necessità di definire le politiche di Ateneo per il sostegno alla ricerca (in termini di risorse sia finanziarie che umane) nonché di mettere a disposizione del personale docente gli strumenti necessari per la stessa (biblioteca, banche dati, software, ecc.).
5. Riattivazione dei processi di fundraising, anche grazie al rafforzamento delle iniziative di comunicazione.	5. Necessità di implementare le attività di scouting tenendo conto dell'eterogeneità del corpo docente.

5.1. *Struttura*

L'entrata in vigore del nuovo Statuto di Ateneo ha inciso significativamente sulla strutturazione del preesistente Dipartimento per la Ricerca (di seguito: DR), che è stato sostituito dall'attuale Ufficio Ricerca (di seguito: UR), trasversale rispetto al nuovo assetto pluri-dipartimentale dell'Ateneo. Il passaggio dal DR all'UR ha coinciso con un processo di riorganizzazione interna, di cui la Relazione dell'UR 2022 dà ampiamente conto. Tale processo è andato di pari passo con la riorganizzazione dei Centri di Ricerca, avviata dall'Ateneo a seguito della delibera del CdA del 1° marzo 2022; all'esito di tale valutazione, fondata su una griglia di indicatori (produzione scientifica, progetti finanziati, spin-off/trasferimento tecnologico, ecc.), sono stati confermati n. 5 Centri di Ricerca, con conseguente sensibile riduzione rispetto al passato.

Il nuovo Statuto ha altresì reso necessario il riordino di tutte le fonti regolamentari che afferiscono alla ricerca (Regolamento per la ricerca, Regolamento per i Centri di Ricerca, ecc.), processo tutt'ora in corso alla data di approvazione della presente Relazione. Questo processo ha visto coinvolti il Direttore generale (DG) dell'Ateneo, dott. Roberto Russo, nella sua veste duplice veste di

PQA - Presidio di Qualità di Ateneo

direttore *ad interim* dell'Ufficio e di delegato del Rettore per la ricerca, l'attuale personale in forza all'UF (Responsabile scientifico, Referente amministrativo, gruppo di lavoro scientifico e amministrativo) nonché i Docenti di Ateneo coinvolti nelle attività del 'Tavolo Ricerca'.

Sempre nell'ambito dei processi di riorganizzazione, la Relazione dell'UR segnala l'imminente attivazione del nuovo sistema di Archivio istituzionale della ricerca IRIS, che andrà a sostituire la preesistente Repository di Ateneo.

Va infine segnalato come, nel corso dell'ultimo anno, l'UR abbia attivato una serie di iniziative di comunicazione (segnalazione bandi, "Il Caffè della Ricerca", ecc.), finalizzate a garantire una più ampia circolazione delle informazioni relative alla ricerca (bandi, opportunità di finanziamento in conto terzi, adesione a network nazionali e internazionali, ecc.) anche in funzione delle politiche di implementazione del corpo docente.

5.2. Docenti.

La Relazione 2022 dell'UR dà conto degli esiti delle politiche di implementazione del personale docente che, avviate già nell'a.a. 2020/2021, sono proseguite nell'a.a. 2021/2022 con il reclutamento di n. 5 nuovi professori di seconda fascia e con la pubblicazione, nel mese di luglio 2022, di ulteriori 5 concorsi per ricercatore a tempo determinato.

Pertanto, per l'a.a. 2021/2022 il personale docente strutturato di Ateneo ammonta a complessivi 63 Docenti, di cui 6 professori ordinari, 38 professori associati, 14 professori straordinari, 3 ricercatori a tempo indeterminato 2 ricercatori a tempo determinato. Rispetto all'a.a. 2019/2020, la numerosità del personale docente si mantiene inalterata, ma – con l'arrivo della nuova Governance – è cambiata sensibilmente la sua composizione, quadruplicandosi il numero dei professori strutturati con conseguente riduzione dei professori straordinari.

Di contro, e in linea con quanto già registrato nel 2021, la Relazione evidenzia una contrazione del numero di assegnisti di ricerca, che si attesta nell'a.a. 2021/2022 a 7 unità.

L'ampliamento del corpo docente produce effetti positivi sia sulla produzione scientifica, che nel raffronto con il 2021/2022 cresce da 143 a 297 prodotti – e, come si vedrà a breve, influisce positivamente anche sulla VQR –, quanto sulle attività di fundraising, che segnano un significativo incremento del numero di progetti di ricerca sottomessi a valutazione all'interno di bandi competitivi ovvero finanziati in conto terzi.

5.3. VQR 2015-2019.

Le trasformazioni intervenute nella composizione del corpo docente hanno prodotto significativi effetti rispetto all'esercizio VQR 2015-2019, cui l'Ateneo ha partecipato conferendo il 100% dei prodotti attesi, grazie al contributo di 56 ricercatori sui 67 in forza all'Ateneo.

PQA - Presidio di Qualità di Ateneo

Rispetto al precedente esercizio, la performance dell’Ateneo appare migliorata non solo quanto al numero dei prodotti sottomessi, ma anche con riferimento alla qualità degli stessi, soprattutto con riferimento al “Profilo B”, ovvero il personale afferente all’Istituzione che è stato assunto o ha conseguito avanzamenti di carriera nel periodo 2015-2019.

Per contro, rappresenta ancora un’area critica – che, come tale, influisce negativamente sulla valutazione complessiva dell’Ateneo – la distribuzione dei Docenti rispetto alle diverse aree CUN, che in molti casi non consente il raggiungimento del numero minimo di prodotti valutabili oppure non consente la distinzione tra i due profili (A/B).

La Relazione dell’UR dà conto di queste criticità, e al contempo individua strategie di miglioramento delle performance che vanno di pari passo con le politiche di Ateneo relative al personale docente. Il PQA ribadisce, pertanto, la necessità di attuare un piano di reclutamento, già positivo, che porti ad un sempre maggiore equilibrio tra le differenti aree CUN.

6. TERZA MISSIONE

Terza Missione	
<i>Punti di forza</i>	<i>Criticità</i>
1. Preposizione di Delegato del Rettore e di un ufficio dedicato	1. Ridotto numero di risorse umane a disposizione dell’ufficio dedicato
2. Chiarezza degli obiettivi posti dalla Relazione sulle attività dell’ufficio Terza Missione 2021-2022	2. Necessità di implementazione del sistema di monitoraggio dell’efficacia degli interventi

La ‘Terza Missione’ completa le due tradizionali funzioni dell’università (Ricerca e Didattica), allo scopo di valorizzare il patrimonio delle sue competenze e creare sinergie e rapporti di collaborazione e scambio sia interni che con il territorio, attraverso la diffusione della conoscenza e la condivisione dei risultati della ricerca.

Lo Statuto della Link rimarca al riguardo che l’Ateneo, «in quanto sede privilegiata del dialogo e dell’integrazione culturale, concorre all’affermazione della giustizia, della pace, del rispetto dell’ambiente e del giusto sviluppo dell’Unione europea e dell’intera comunità internazionale» (art. 2, co. 4).

Sotto il profilo organizzativo, si osserva che, dopo la nomina, avvenuta a luglio 2021, del Delegato del Rettore per le attività di Terza Missione, è stato creato un Ufficio dedicato (UTM) che ha il compito di supportarlo nel raggiungimento degli obiettivi definiti. Ancorché le attività relative alla promozione di tale Area siano nel tempo aumentate, il Delegato alla Terza Missione ha riferito in sede di audizioni PQA che le risorse assegnate all’Ufficio sono scese da 5 a 3 unità, anticipando altresì che saranno a breve reclutate nuove e senz’altro necessarie risorse. Anche il ‘Documento di

PQA - Presidio di Qualità di Ateneo

Programmazione' individua del resto tra le aree di miglioramento la riorganizzazione interna di uffici e processi (https://www.unilink.it/fileadmin/user_upload/PROGRAMMAZIONE_LCU_160721.pdf p. 17).

Il PQA raccomanda, pertanto, di provvedere all'implementazione del PTA relativo all'UTM.

Da valutare positivamente è la scelta di scorporare dall'ufficio preposto all'attuazione degli obiettivi di Terza Missione il *career service*, attività più propriamente riferibile ai servizi interni all'Ateneo, nonché il rafforzamento delle sinergie con gli uffici preposti alla didattica, l'ufficio postgraduate, le aree di ricerca e l'ufficio comunicazione. La Relazione sulle attività UTM 2021-2022 riferisce anche dell'ampliamento della rete di interlocutori esterni all'Università, essenziale ai fini della individuazione e valutazione del valore aggiunto che la Link può rappresentare nel territorio e nella società.

Per quanto concerne gli obiettivi di Terza Missione, il documento di Programmazione (p. 10) li individua nei seguenti termini:

- favorire il trasferimento delle conoscenze e dei risultati della ricerca con particolare attenzione agli ambiti di eccellenza e specializzazione dell'Ateneo;
- promuovere il ruolo sociale ed educativo dell'Ateneo mediante la valorizzazione di tutte le sue risorse;
- favorire azioni e processi di sviluppo.

La descrizione di detti obiettivi risulta più sintetica e organica rispetto a quella rinvenibile sul sito dell'Ateneo. Correttamente, dunque, il Documento di Programmazione (p. 17) indica tra le aree di miglioramento rispetto all'attività in esame quella relativa alla **comunicazione interna ed esterna**, da attuare attraverso una razionalizzazione degli obiettivi dichiarati e la illustrazione di come questi si individuano e perseguono in coerenza con la visione, le politiche e le strategie dell'Ateneo.

Il PQA ritiene auspicabile l'emanazione di un Regolamento specifico dell'area di Terza Missione.

Compatibilmente con le conseguenze della crisi pandemica e con il recente cambio di *governance*, a partire dalla fine del 2021 la Link ha avviato un rilancio delle attività di Terza Missione. La Relazione sulle attività UTM 2021-2022 individua in particolare i seguenti – distinti ma interconnessi – ambiti d'intervento:

A – Valorizzazione della ricerca, attraverso la gestione della proprietà industriale; attività conto terzi; strutture di intermediazione;

B – Produzione di beni pubblici, tramite la gestione del patrimonio e attività culturali; formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta; *public engagement*.

La Relazione sulle attività dell'UTM 2021-2022 descrive in modo puntuale e dettagliati i risultati raggiunti nei diversi ambiti: dall'analisi del documento emerge l'apprezzabile varietà e

PQA - Presidio di Qualità di Ateneo

consistenza delle azioni intraprese in coerenza con gli obiettivi strategici, attestando l'impegno profuso dall'Ufficio (si vedano, in particolare, i positivi risultati dei rapporti con aziende e partner e dei tirocini, nonché la nutrita condivisione dei prodotti della ricerca di natura sociale).

Stante peraltro il recente rafforzamento dell'impegno dell'Ateneo nell'implementazione delle attività di Terza Missione e la recente istituzione dell'Ufficio, il PQA sottolinea che numerose azioni risultano ancora in fase di implementazione e i relativi esiti potranno essere meglio valutati in futuro (es. brevetti; attività conto terzi; strutture di intermediazione).

In prospettiva, il documento di Programmazione, nell'ambito degli obiettivi strategici 2021-2023, individua, nel contesto dell'Obiettivo B (Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese), una serie di Azioni aventi diretto impatto sull'area di Terza Missione:

Azione 4.6 – Supportare la nascita di spin-off e di imprese sul territorio

Azione 4.7 – Creare spin-off universitari

Azione 4.8 – Attivare interazioni e partenariati con le attività produttive e culturali presenti sul territorio per il trasferimento dei risultati della ricerca

Azione 4.9 – Potenziare le attività di apprendimento permanente e master in relazione ai bisogni del territorio e alla valorizzazione delle eccellenze dell'Ateneo

Azione 4.10 – Valorizzare e promuovere la sperimentazione di prodotti e servizi innovativi

Azione 4.11 – Favorire l'inserimento dell'Ateneo in network nazionali, europei e internazionali

Anche al fine di verificare l'andamento degli indicatori fissati nel documento di Programmazione e di valorizzare l'impatto delle attività di Terza Missione, occorre garantire la messa a sistema del monitoraggio, qualitativo e quantitativo, dell'efficacia dei singoli interventi in coerenza con le Linee guida per la compilazione della SUA-Terza Missione e Impatto Sociale 2018 a livello di Ateneo e dei Dipartimenti.

7. CONCLUSIONI

In breve sintesi, il PQA rileva un notevole sforzo da parte della Governance, del corpo docente, e del PTA, per il ***complessivo miglioramento*** delle attuali performance dell'Ateneo.

L'ampia attività regolamentare, l'incremento del numero dei Docenti di ruolo incardinati presso la Link, l'implementazione dei sette 'tavoli di lavoro' che coinvolgono ampiamente Docenti e Personale TA, la previsione di nuovi percorsi formativi che possano rispondere alle richieste del mondo del lavoro e alle esigenze di cui sono portatori gli stessi Studenti, il consistente rafforzamento delle attività di Terza Missione (che necessita di puntuale monitoraggio) e l'ampia progettazione di

PQA - Presidio di Qualità di Ateneo

iniziative volta all'internazionalizzazione, costituiscono, nel loro insieme, elementi che fanno ritenere che la Università Link possa progressivamente migliorare, e anche in tempi relativamente rapidi, la propria QA.

Permangono, peraltro, profili di criticità, sui quali il PQA raccomanda vivamente di intervenire, come, ad esempio, per quanto riguarda la didattica, la regolare redazione delle schede di insegnamento, l'efficace strutturazione degli OFA. In ordine alla ricerca, residua, quale *punctum dolens*, la progettazione e la creazione di un valido Sistema bibliotecario di Ateneo, che solo può garantire a Studenti, anche laureandi, e Dottorandi, nonché ai Docenti, la possibilità di effettuare attività di ricerca in autonomia (sia attraverso la disponibilità di materiale bibliografico tradizionale, sia di risorse elettroniche).

I vari 'punti di forza' e i relativi 'punti di debolezza' sono stati evidenziati in apposite tabelle all'interno delle singole sezioni (Introduttiva, Didattica, Ricerca, Terza Missione), che fungono da sintesi di quanto illustrato dettagliatamente nella relazione stessa, anche per facilitarne l'immediata percezione.

Roma, 30 settembre 2022

Prof. Massimo Miglietta, Presidente

Prof. Nicola Ferrigni, Vice presidente

Prof. Elena Borin

Prof. Massimiliano Coviello

Prof. Elisa Scaroina